

“L’INIZIO DI UNA SEDIA”

Artisti al Museo Guido e Anna Rocca della sedia leggera

Jacopo Benassi, Lorenzo D’Anteo, Marco Andrea Magni, Beatrice Meoni

A cura di **Mario Commone** e **Lara Conte**

16 settembre - 14 ottobre 2017

ex Laboratorio Guido Rocca

via Piacenza 80, Chiavari, GE

Grazie alla donazione di **Anna Marchese e Guido Rocca** la Società Economica di Chiavari si fa promotrice del progetto del **museo della sedia leggera di Chiavari**, che verrà allestito nell’**ex laboratorio** di **Guido Rocca**, tra i principali artigiani attivi nella realizzazione della tipica produzione artigianale chiavarese, nota in tutto il mondo.

L’apertura del **Museo Guido e Anna Rocca della sedia leggera**, sotto la guida scientifica e il coordinamento di **Raffaella Fontanarossa**, è prevista nel corso del 2018.

Quella della sedia di Chiavari è una storia di artigianato, design e collezionismo internazionale che intreccia maestranze e **personalità dell’architettura** – si pensi alla variante della celeberrima seggiola disegnata da **Gio Ponti**, nota come Superleggera – e **della cultura**.

Nell’ambito del progetto un primo evento è costituito dalla mostra collettiva **“L’inizio di una sedia”**. **Artisti al Museo Guido e Anna Rocca della sedia leggera** che si inaugurerà il **16 settembre 2017**. Il titolo, *L’inizio di una sedia*, è una citazione del testo poetico ***Blizzard of One*** di **Mark Strand**.

Dopo anni di chiusura, gli spazi del laboratorio di Guido Rocca, in via Piacenza 80 a Chiavari, saranno nuovamente aperti al pubblico. Tra gli strumenti di lavoro e i materiali ancora presenti in loco si svilupperà una narrazione tesa a far emergere **le tracce del lavoro, la storia di Guido Rocca** e l’impatto che la sua **attività artigianale** ha avuto per la storia economica e sociale della comunità chiavarese.

I curatori **Mario Commone** e **Lara Conte** hanno invitato quattro artisti che lavorano con linguaggi e media diversi a relazionarsi con l’oggetto sedia e più ampiamente con la storia e la memoria del luogo.

Rileggendo le tracce, recuperando le storie, esplorando gli spazi, **Jacopo Benassi, Lorenzo D’Anteo, Marco Andrea Magni e Beatrice Meoni** proporranno i loro interventi concepiti come narrazioni autonome e indipendenti che accompagneranno il visitatore a dipanare i momenti di una narrazione plurima, dove le suggestioni e l’ascolto individuale del luogo diventano possibilità di esplorare una geografia affettiva stratificata e la memoria collettiva di una comunità.